



*Associazione nazionale di solidarietà con il popolo sahwawi*

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Bambini sahwawi " ambasciatori di pace" in Italia**

Roma, 8 luglio 2010

Oggi, con l'arrivo all'aeroporto di Fiumicino dell'ultimo gruppo di bambini sahwawi, il Programma dell'accoglienza estiva 2010 è stato avviato nella sua interezza. In totale quasi 300 persone, tra bambini ed accompagnatori, trascorreranno in Italia i mesi di luglio ed agosto per un periodo di vacanza. Vengono dai campi profughi sahwawi situati nella regione di Tindouf, nel deserto sud-occidentale dell'Algeria.

I bambini sono stati accolti dai volontari dei gruppi e delle associazioni che, con il sostegno degli Enti locali, li ospiteranno nelle località di villeggiatura in, Lombardia, Friuli, Liguria, Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Nel corso del soggiorno i bambini parteciperanno ad attività ludiche e ricreative ed avranno la possibilità di fare un controllo sanitario completo.

I bambini, di un'età media compresa tra i 7 e i 13 anni, potranno conoscere la realtà del territorio che li ospita ed arricchire così il loro bagaglio di esperienze, a contatto con un ambiente completamente diverso da quello dei campi profughi. I più piccoli scopriranno il mare per la prima volta. Avranno la possibilità di incontrare coetanei di differenti nazionalità.

Avranno anche l'opportunità di far conoscere la loro condizione di rifugiati. I bambini sahwawi sono infatti nati in esilio poiché la loro patria, il Sahara Occidentale, è dal 1975 quasi interamente occupata dal Marocco. Il loro più grande desiderio è quello di vivere una vita libera e felice nella terra che i loro nonni sono stati costretti ad abbandonare 35 anni fa.

Il programma di accoglienza estiva, nasce da un accordo tra il Fronte Polisario, il Movimento di liberazione del Sahara occidentale e l'Associazione nazionale di solidarietà con il popolo sahwawi (Anspas), che lo coordina, con l'approvazione del Comitato Minori Stranieri.

L'accoglienza in Italia si svolge regolarmente ormai da una ventina d'anni, e ha visto i bambini sahwawi diventare "ambasciatori di pace", trasmettendo ovunque il messaggio di speranza e di pace del proprio popolo.

Nel corso del soggiorno, i bambini ed i loro accompagnatori avranno occasione di incontrare i rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali.